



BRUSCO CALO DEI CAMICI BIANCHI CHE AVEVANO DETTO NO AL VACCINO

I MEDICI PENTITI

Zandonà a pagina 3

Rovigo

Rapina choc: condannato a 10 anni

Occupazione, donne ancora sventagliate

Il Delta cerca il ricatto

Adriano scende in campo

Il Delta cerca il ricatto

Adriano scende in campo

«Vaccinazioni, solo 16 medici sospesi. Molti colleghi alla fine si sono ravveduti»

«Controlli a tappeto». Il prefetto traccia il bilancio

«Vaccinazioni, solo 16 medici sospesi Molti colleghi alla fine si sono ravveduti»

Dalle terza dose alla campagna per i bambini, interviene il presidente dell'Ordine. In un primo tempo un'ottantina i dottori contrari

Introduzione del Super green pass, vaccinazioni per bambini, terze dosi, e nuove regole da una parte, no vax, medici che rilasciano green pass falsi, personale sanitario refrattario al vaccino dall'altra. Il nostro rapporto con il Covid, che ci attanaglia da ormai due anni, continua a essere dibattuto e ambivalente. Francesco Noce, presidente dell'Ordine dei medici, ci aiuta a fare chiarezza. Avrà sentito parlare dei casi di rilascio di certificati green pass falsi da parte di medici per evitare il vaccino.

Cosa ne pensa?

«Da parte mia non possono che provenire parole di condanna. Un medico che rilascia un certificato falso, eludendo le norme legislative, compie un atto penalmente rilevabile non solo dal punto di vista della legge, ma anche dal punto di vista deontologico. In caso in cui si scopra che un medico stia compiendo un falso atto pubblico, fatto gravissimo, interviene dunque non solo la Procura ma anche l'Ordine dei medici. A seconda della gravità, il procedimento disciplinare spazia dalla sospensione alla radiazione dall'ordine»

Come si è proceduto con i medici di Rovigo che persistevano nel non volersi vaccinare?

«Il numero è notevolmente diminuito, diversi si sono ravveduti

e hanno optato per la vaccinazione. Attualmente, i medici non ancora vaccinati sospesi sono 16. La sospensione dura fino all'avvenuta vaccinazione, o in ogni caso, per ora, fino al 31 dicembre. Questi non possono categoricamente compiere alcun atto medico. Se continuassero a svolgere delle attività, sarebbe esercizio abusivo della professione. Dal 15 dicembre poi scatterà l'obbligo della terza dose. Molti di noi l'hanno già ricevuta, io compreso. I controlli vengono effettuati direttamente dall'Ordine dei medici, che si occupa di verificare per ogni medico, a partire da un apposito elenco, se ha completato il ciclo vaccinale o meno»

Riterrebbe corretta la possibilità di introdurre l'obbligo vaccinale?

«Io confido ancora nella responsabilità individuale. Spero che le persone si rendano conto della situazione in cui versiamo e sia spontanea l'iniziativa di venire a vaccinarsi. Auspico che debba essere sentito non come un'imposizione, ma come una convinzione personale. Ci sono ancora moltissimi ricoverati, il Covid ancora circola, non è sparito, non ne siamo ancora del tutto usciti. Se si vive in una società, inoltre, ognuno ha degli obblighi nei confronti degli al-

tri»

Sa dirci qualcosa sulla nuova variante?

«Omicron è una variante in circolazione da pochissimo tempo. I casi sono ancora limitati, ma è una variante molto contagiosa quindi si teme possano aumentare. La gravità della situazione la capiremo soltanto tra 10-15 giorni, ma per ora sembra che i vaccini proteggano anche da questa variante»

La vaccinazione dei bambini?

«Anche i bambini si ammalano gravemente, vengono ricoverati, vanno in terapia intensiva. Alcuni riscontrano invece conseguenze post Covid preoccupanti, che durano anche parecchio tempo o possono segnarli per tutta la vita. Bisogna proteggere questi bambini e il vaccino è l'unica nostra difesa. È bene che i genitori che sono ancora titubanti pensino alla salute dei loro figli. È stato ampiamente dimostrato che il vaccino è sicuro ed efficace. Bisogna poi guardare i dati: l'80% dei ricoverati sono non vaccinati. La maggior parte dei vaccinati ricoverati sono persone di per sé fragili, con patologie pregresse. Nelle terapie intensive, sono oltre il 90% i non vaccinati. Questo dovrebbe già essere indice di qualcosa».

Eva Zandonà

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'EMERGENZA

«Ci sono moltissimi ricoverati, il Covid ancora circola, non è sparito, non ne siamo del tutto usciti»



Francesco Noce, presidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri della provincia

L'AUSPICIO

**«Spero che le persone
si rendano conto
della situazione
in cui versiamo
e si vaccinino»**